

CIVICA 2: LE PRINCIPALI ISTITUZIONI POLITICHE SVIZZERE E TICINESI

L'obiettivo delle lezioni di civica è quello di comprendere il significato delle istituzioni politiche svizzere, in particolare per quanto attiene all'organizzazione politica, ai **diritti** ed ai **doveri** di ognuno. Infatti in una società **democratica** e **pluralista** ognuno è libero di prendere le decisioni che vuole e di partecipare alla vita politica, ma questa libertà può essere costruttiva unicamente se ognuno è **cosciente delle responsabilità** che sempre la libertà comporta. Vale a dire se si impegna a prendere a **partecipare al processo decisionale** e a farlo con **conoscenza di causa**.

Oltre ad avere uno spirito critico (non essere acriticamente **conformisti**) ed essere informati è molto importante non solo conoscere il senso del sistema politico svizzero (dalla Costituzione, ai diritti popolari, ecc.), ma anche essere in grado di procurarsi rapidamente un'informazione dettagliata e precisa qualora questa dovesse servirci. Ad esempio trovando quale dipartimento o ufficio federale è competente in un determinato ambito che ci interessa, oppure come sono regolati i rapporti con i Comuni, le scadenze di un referendum, i titolari di un dipartimento cantonale, le Costituzioni (nazionale e cantonale), le leggi (esiste in internet la raccolta completa delle leggi federali e cantonali), ecc. In questo senso strumenti come **internet** ci semplificano notevolmente il compito, mettendoci a disposizione tutte le informazioni di cui potremmo aver bisogno, direttamente a casa nostra.

→ Abbiamo già visto il sito dell'amministrazione federale, partendo da **www.admin.ch** e **www.bk.admin.ch**

→ Si tratta di considerare anche quello cantonale, partendo da **www.ti.ch**

1 Dalla Svizzera al Ticino (ricapitolazione, sussidiarietà, solidarietà confederale, sistema fiscale)

In primo luogo va ripreso quanto visto la scorsa lezione, con particolare riferimento al sistema politico svizzero basato sulla ricerca del **consenso** e della **concordanza (collegialità*, formula magica, ecc.)**, tenendo in considerazione i diversi aspetti politici, sociali ed economici: i **Cantoni**, i **partiti**, le **associazioni**, i gruppi di interesse e di pressione, ecc. Si è andati verso questo sistema **spinti dalla democrazia diretta (o semidiretta)**, che obbliga ad avere un buon **consenso** (spesso frutto di un **compromesso**) attorno ad una legge, se si vuole evitare un **referendum** e soprattutto che il referendum respinga la legge (che spesso riesce, poiché abbiamo: i contrari per principio -costi eccessivi-, chi è contrario alla legge in questione e quelli che pur essendo favorevoli votano no, in quanto non completamente soddisfatti). → Importanza della **procedura di consultazione**.

→ Vedi fascicolo "La Confederazione in breve"

Avevamo parlato del principio federalista, notando come esso è consolidato ad esempio da:

- Sistema parlamentare bicamerale: con in particolare il **Consiglio degli Stati** (NB: il Consiglio Nazionale è eletto con il sistema proporzionale, mentre per il Consiglio degli Stati ogni Cantone è libero di decidere le modalità di elezione, in genere o comunque di fatto con sistemi maggioritari).
- La necessità della **doppia maggioranza** (popolo e Cantoni) per modifiche costituzionali e altre decisioni particolarmente importanti (trattati internazionale vincolanti).
- Dall'**autonomia** (≠ indipendenza) lasciata ai Cantoni, che si vedono attribuita la **competenza** in tutti gli ambiti in cui la Costituzione non la attribuisce espressamente alla Confederazione.

Abbiamo quindi il **principio di sussidiarietà**, in base al quale i tre livelli politici (Stato federale, Cantoni e Comuni) possono intervenire in maniera coordinata ed efficace. Si pensi alla **scuola**, con degli obiettivi fissati a livello federale, delle leggi Cantonali e dei regolamenti comunali, ma anche con scuole comunali (asili ed elementari), Cantonali (Medie, Licei, Università, Scuole professionali, ecc.) e federali (i politecnici). I Cantoni possono anche regolare alcuni problemi che superano i loro confini, ma che non sono disciplinati dalla Costituzione (o da leggi federali), tramite i **concordati intercantionali**: i Cantoni si accordano per regolare in comune alcuni problemi o ad esempio per garantirsi il **riconoscimento** dei titoli di studio (sempre quando una norma federale non regola la questione), oppure per le **spese ospedaliere** per i ricoveri e le degenze fuori Cantone.

La **Solidarietà confederale** si esprime anche tramite altri canali: dalla **perequazione finanziaria** (ridistribuzione delle ricchezze dai cantoni "ricchi" a quelli "poveri"), oppure con interventi decisi da Cantoni (e a volte anche dalle città) in favore di regioni che si trovano in particolare difficoltà.

Anche il **sistema fiscale** svizzero è quindi basato sui tre livelli: Federale, Cantonale e Comunale (in Ticino i Comuni applicano un moltiplicatore rispetto alla tassazione cantonale). Leggi federali e Cantonali

disciplinano la questione. In generale è importante distinguere tra le **tasse** (pagate per ricevere un servizio) e le **imposte**, che possono essere dirette (sul guadagno) o indirette, come l'IVA (una imposta sull'acquisto di beni e servizi, che in realtà è come una tassa). Storicamente va pure distinto tra i **tributi**, che nell'Antico regime si dovevano ai vari signori e signorotti (decime, ecc.), che non costituiscono né tasse, né imposte, in quanto vanno a diretto beneficio di chi le incamera (come diritto signorile di origine feudale: nel Medioevo avevano un senso poiché i nobili governavano e difendevano il paese, ma poi lo hanno perso). Infatti sia le tasse che le imposte servono ad **offrire dei servizi alla popolazione**, che vanno nell'interesse di tutti e costituiscono una forma di **ridistribuzione** della ricchezza e per le **imposte progressive di solidarietà** sociale.

* In Svizzera ad esempio il presidente della Confederazione è solamente "primus inter pares", cioè non ha un potere particolare (la carica viene attribuita per rotazione annuale ai sette Consiglieri federali, anche se vi è un'elezione formale da parte dell'Assemblea federale, cioè dei due rami del parlamento uniti). La stessa cosa a livello cantonale.

→ Impress III04-05B1 diapositive 2-3 (Teoria discussioni)

***** Cambio lezione (sopra lezione 4, sotto lezione 5) *****

2 Il Canton Ticino

Dal punto di vista storico abbiamo visto come il Ticino, che nasce nel 1803, ha molte difficoltà e solo attorno agli anni novanta del XIX secolo raggiunge una certa stabilità politica, con l'introduzione del **proporzionale** (su spinta di Berna), che anticipa quanto avverrà a livello federale dopo la Prima Guerra mondiale (sulla spinta della democrazia diretta, fino alla formula magica, a partire dal 1959, cambiata dapprima il 10 dicembre 2003 con l'elezione di C. Blocher: 2 PRD, 2PS, 2UDC, 1 PPD; prima del 2003 2 PRD, 2 PS, 2PPD e 1 UDC) e nuovamente nel 2007 (per il seguito si ricerchi in internet).

Il periodo tra le due guerre mondiali è caratterizzato da molti contrasti con lo Stato centrale (le "**rivendicazioni ticinesi**"): si vuole difendere la lingua e la cultura italiana, ma soprattutto si vuole che al Ticino siano riconosciute le difficoltà oggettive (essendo isolato al Sud delle Alpi) e quindi vengano fatte concessioni particolari. Comunque il sistema federale, che garantisce una forte autonomia ai Cantoni, permetterà anche al Ticino di integrarsi nel sistema svizzero e, con il migliorare della situazione economica, anche queste rivendicazioni perderanno di importanza, pur non scomparendo (del resto questa è una caratteristica di tutte le regioni periferiche, che in un sistema federale ambiscono giustamente ad avere un ruolo importante, in nome della "solidarietà confederale").

Il sistema politico ticinese attuale è così strutturato:

→ Impress III04-05B2 diapositive 2-3 (Sistema politico ticinese)

-Potere esecutivo: **Consiglio di Stato** (5 membri).

-Potere legislativo: **Gran Consiglio** (90 membri).

La ricerca del consenso e del compromesso vale anche a livello cantonale (vedi a livello federale).

Oss: si vedano in internet i 5 Consiglieri di Stato attuali (oltre che i 7 consiglieri federali).

Il **sistema giudiziario ticinese** si basa essenzialmente sul Tribunale d'Appello e sul Ministero pubblico (pubblici ministeri): i procuratori indagano ed emettono eventualmente i decreti d'accusa, che in caso di contestazione (o nei casi gravi) vengono giudicati dalle corti (Corte delle Assise correzionale -1 giudice e 3 giurati- e, per i casi più gravi, Corte delle Assise criminali -3 giudici e 5 giurati-). Da poco per gli aspetti penali c'è la pretura penale, che si occupa dei casi non gravi. Dal punto di vista civile i giudici di pace e i pretori.

Testi fondamentali sono il Codice penale, il Codice civile, il Codice delle obbligazioni (svizzeri) ed il Codice di procedura penale cantonale). Vedi diritto.

→ Per maggiori dettagli vedi **www.ti.ch**, in particolare sotto "Stato e organizzazione"

→ Un altro aspetto importante è quello dei diritti popolari (vedi la sezione "Diritti politici"). La Costituzione cantonale e la Legge sull'esercizio dei diritti politici e il relativo regolamento disciplinano la questione

→ Impress III04-05B2 diapositive 4-6 (Diritti popolari e sistema elettorale)

NB: un aspetto interessante sarebbe quello dell'**incompatibilità** tra le varie cariche: si pensi ai **conflitti di interesse**, ecc. (si vedano le leggi e i regolamenti citati per i dettagli). È anche un discorso etico e morale.

Il sistema elettorale ticinese con le elezioni del 2007 ha un nuovo sistema (vedi Impress citato).

Il sistema sociale ticinese si inserisce all'interno di quello svizzero (III pilastri, LaMal, Ladi, ecc.) secondo il principio della sussidiarietà e se ne occupa il Dipartimento della Sanità e della Socialità (DSS). Attualmente un passo importante è la revisione della legge sugli **assegni famigliari** (si veda il sito dall'amministrazione cantonale, settore "Sanità e socialità" per dettagli). Il DSS si occupa pure di altre problematiche sociali (dipendenze, ecc.).

Va pure considerato il Comune, il cui funzionamento è disciplinato dalla LOC (Legge organica comunale, pure disponibile in internet). Sarà argomento delle prossime lezioni.

NB: le diverse leggi federali e cantonali si possono trovare nei rispettivi siti.

→ Impress III04-05B2 diapositive 7-8 (Conclusione e problematiche attuali)

→ Vedi anche lucido conclusivo (03) sulle problematiche attuali - Resta fondamentale quanto detto all'inizio!

Osservazioni:

Il **sistema proporzionale** attribuisce ai partiti un numero di eletti proporzionale al numero di voti ottenuto, il maggioritario porta all'elezione dei candidati che ottengono il maggior numero di voti (in genere sulla base di circondari o circoscrizioni elettorali).

Il **primo sistema (proporzionale) è sicuramente democratico ed equo**, mentre il secondo permette di avere una maggioranza e un'opposizione, quindi un governo con una linea politica ben definita. Il sistema svizzero si basa sulla ricerca del compromesso tra i diversi partiti (proporzionale) e permette di trovare soluzioni pragmatiche ai diversi problemi. Inoltre anche i **piccoli partiti** hanno un ruolo importante: quello di essere critici verso la società ed evidenziare alcuni aspetti che magari ai partiti di governo possono sfuggire.

→ Libro Storia 3 pp. 256-57

Classe terza SMC Lezione 4 - Civica 2 - La Svizzera e il Ticino Discussioni

Diapositive della lezione

Teoria - Discussione

Saper partecipare ad una discussione è molto importante:

- Saper pensare e riflettere
- Saper esprimere e difendere le proprie idee
- Saper apprendere dalle idee degli altri
- Ecc.

Partecipare alla vita pubblica...

In una discussione è importante:

- Considerare la tipologia: discussione libera / moderata / organizzata / ...
- Rispetto reciproco
- Argomentare / essere costruttivi
- Ascoltare
- Partecipare
- Evitare attacchi personali (non attaccare le persone, ma discutere le idee)
- Evitare di discutere tutti assieme, di gridare, ecc.
- Ecc.

Scelta di temi di attualità

1 Scegliere dei temi di attualità (brain storming)

2 Impostare una discussione

- Scegliere la forma: dibattito, a gruppi, individuale, libera, moderata, ecc.
- Determinare alcune regole.
- Scegliere un moderatore.
- Altro...

Classe terza SMC Lezione 5 - Civica 2 - La Svizzera e il Ticino

Diapositive della lezione

1 Il sistema politico ticinese (1)

Le Costituzioni

CH - dal 2000 (modello 1848 e 1874):

Disposizioni generali / diritti fondamentali* / Confederazione, Cantoni, Comuni / popolazione e Cantoni (politica e diritti) / autorità federali (sistema di governo) / Revisioni e disposizioni transitorie

Alcuni link:

<https://www.ch.ch/it>

www.admin.ch

Vedi anche "La Confederazione in breve"

TI - dal 1998:

Natura e scopo / Diritti fondamentali e doveri* / Diritti e obiettivi sociali* / Organismi sciali (comuni, patriziati, comunità religiose, partiti, sindacati, ecc.) / diritti politici / elezioni, iniziative popolari, referendum

Link:

www.ti.ch

* I diritti sono divisi in diritti effettivi e in obiettivi verso la cui realizzazione lo Stato dovrebbe tendere. Questo ha permesso di inserire alcuni obiettivi non facilmente realizzabili.

1 Il sistema politico ticinese (2)

Sono da conoscere:

- I Consiglieri federali (esecutivo: persone, appartenenza politica e dipartimenti).
- Il Consiglio di Stato (esecutivo: persone, appartenenza politica e dipartimenti).
- La composizione del Gran consiglio (90 Granconsiglieri) e dell'Assemblea federale (200 Consiglieri nazionali e 46 Consiglieri agli Stati).
- I principali partiti ticinesi e nazionali.

Si vedano i siti:

www.admin.ch

<https://www.bk.admin.ch/bk/it/home.html>

www.parlamento.ch

www.tribunale-federale.ch

www.ti.ch

NB: concetti di destra, sinistra e centro sono indicati.

2 Diritti popolari e sistema elettorale (1)

Premessa:

I diritti popolari e il sistema politico federale in generale sono da conoscere. Si veda l'opuscolo "La Confederazione in breve" o i vari siti internet. In particolare i concetti di Iniziativa popolare, referendum, procedura di consultazione, doppia maggioranza, ecc.

I principali diritti popolari in Ticino:

Elezione ed eleggibilità (Consiglio di Stato, Gran Consiglio, Assemblea federale, ecc.): hanno diritto di voto e di eleggibilità (nonché di firma per iniziative e referendum) i cittadini svizzeri domiciliati nel Cantone (si può essere eletti anche se non si abita nel Cantone, ma per esercitare la carica è obbligatorio) o i cittadini ticinesi all'estero una volta compiuti i 18 anni.

Iniziativa costituzionale: 10'000 firme in 60 giorni.

Iniziativa legislativa: 7'000 firme in 60 giorni.

Referendum (contro leggi approvate dal GC): 7'000 firme in 45 giorni.

Richiesta di revoca del Consiglio di Stato: 15'000 firme in 60 giorni.

Esistono inoltre diverse possibilità per i Comuni (es. iniziativa, da parte di 1/5 dei Comuni).

Da notare che la modifica costituzionale richiede in ogni caso una votazione popolare, dato che solo il popolo può modificare la Costituzione (anche su iniziativa del GC).

NB: oltre alla conoscenza dei dati menzionati è importante conoscere il significato e il valore di questi strumenti.

2 Diritti popolari e sistema elettorale (2)

Il sistema elettorale dal 2007

Proporzionale (salvo per l'elezione dei Consiglieri degli Stati -federale, ma regolata dai singoli Cantoni- e dei sindaci -ma è materia comunale-, dove il sistema si basa sul maggioritario).

Valore delle schede con intestazione di partito

- 10 voti per il Consiglio di Stato e 180 per il Gran Consiglio
- 5 (rispettivamente 90) voti sono attribuiti con il voto di lista (partito)
- Gli altri voti possono essere attribuiti a scelta ai candidati della propria lista o di altre liste (partiti)
- I voti non attribuiti a nessun candidato vengono conteggiati alla lista scelta

Valore delle schede senza intestazione di partito (novità)

- Queste schede attribuiscono due voti per ogni candidato scelto
- Scegliendo meno di 5 (rispettivamente 90) candidati la propria scheda ha un valore inferiore alle altre, proporzionalmente al numero di candidati scelti
- Si tenga presente che il numero degli eletti dipende dai voti complessivi di ogni lista (partito)

Le principali novità sono

- Possibilità di votare una scheda senza intestazione di partito
- Abolizione della possibilità di congiunzione delle liste

2 Diritti popolari e sistema elettorale (3)

Attribuzione seggi Consiglio di Stato (miglior media - Hagenbach/Bischof)

- Chi ottiene 1/6 dei voti ha diritto ad un eletto
- Gli altri seggi sono attribuiti dividendo il numero dei voti di lista per il numero di eletti+1 (in caso di parità al partito con più voti)

È abolita la formula Cattori, che impediva di avere 3 seggi ad un partito senza la maggioranza dei voti (50% + un voto). Partecipano alla ripartizione anche i partiti che non raggiungono il quorum di 1/6 dei voti.

Attribuzione seggi Gran Consiglio (sistema proporzionale)

- Ogni lista (partito) ha diritto ad un numero di eletti per ogni novantesimo del numero totale dei voti che ha totalizzato.
- Gli altri eletti sono attribuiti alle liste con il maggior resto.

NB: in questo caso i partiti che non raggiungono il quorum (1/90 dei voti) non partecipano alla ripartizione dei seggi.

Conclusione e problematiche attuali (1)

Proporzionale o maggioritario?

Sistema elettorale proporzionale; vantaggi

- Più rappresentativo e democratico
- Obbliga i partiti a collaborare (ricerca del consenso e obbligo di tener conto di tutte le idee)
- Funziona bene in un sistema a democrazia semidiretta (rischio referendum)
- Favorisce il pluralismo e la partecipazione alla vita politica anche dei piccoli partiti, spesso "voce critica" del sistema politico e delle idee più diffuse
- Ecc.

Sistema maggioritario, vantaggi

- Permette ai partiti di avere un programma politico ben definito e di realizzarlo in caso di vittoria elettorale

Svantaggi (sistema maggioritario)

- Poco rappresentativo, meno compatibile con democrazia diretta (vedi vantaggi sistema proporzionale)
- Rischio di competizione elettorale eccessiva e quindi di perdere di vista i problemi del paese, per competere unicamente per la vittoria

NB: Facilità la governabilità (ma è da stabilire se è un vantaggio o meno)



Conclusione e problematiche attuali (2)

Di seguito alcune delle tematiche più importanti a livello cantonale:

- Riforma dei Comuni (aggregazioni comunali)
- Riforma del sistema elettorale (vedi sopra + discussione maggioritario / congiunzione liste)
- Altro

Di seguito alcune delle tematiche più importanti a livello federale:

- Riforma del Consiglio federale (verso 9 o ruolo segretari di Stato)
- Integrazione internazionale (ONU, UE, bilaterali, ecc.)
- Valori svizzeri: federalismo, democrazia diretta, neutralità...
- Riforme sociali (AVS, ...)
- Riforma dell'esercito

Si vedano anche gli uffici di statistica:

- Cantonale: www.ti.ch/ustat
- Federale: www.statistik.admin.ch

Si vedano anche i siti dei principali partiti nazionali e cantonali.

